



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di attività
scuolastiche, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "A. GATTO"-BATTIPAGLIA
 Prot. 0005014 del 09/10/2019
 02 (Uscita)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALFONSO GATTO"

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
saic83800t@istruzione.it - saic83800t@pec.istruzione.it - Tel/ Fax 0828305462 Via Cagliari 6 - 84091 BATTIPAGLIA (SA)
 C.F. 91027520658- www.istitutocomprensivogatto.gov.it - cod.mecc.SAIC83800T

Al Collegio dei Docenti
 e p.c. Al DSGA
 Al Consiglio d'Istituto
 Al personale ATA
 All'Albo d'Istituto / Sito web
 Agli atti

Oggetto: **ATTO D'INDIRIZZO DEL D.S. PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 EX ART.3 D.P.R. 275/1999 COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il T.U. sulle norme di istruzione 297/1994;

Visto il Dlgs 275/1999;

Visto il Dlgs 165/2001 ed in particolare la norma di cui all'art. 25;

Visto il D.Lgs n. 59/2004;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che istituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il Triennio 2016/17-2017/18-2018/19 da elaborare ed approvare entro Ottobre 2015 sulla base di Linee di indirizzo;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV)

Visto il PdM;

Visto il Piano Annuale d'Inclusione

Preso atto delle indicazioni del Consiglio d'Istituto nonché delle Istituzioni ed associazioni del territorio all'uopo riunite;

Premesso che l'obiettivo del documento è di fornire una chiara indicazione sulle modalità di integrazione del PTOF rispetto ai contenuti indispensabili, agli obiettivi strategici, alle priorità, agli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, agli adempimenti che i docenti sono chiamati a svolgere in base alla normativa vigente;

Premesso che gli esiti dell'autovalutazione di Istituto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) inducono a elaborare percorsi di miglioramento da sviluppare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, quali l'innovazione delle pratiche didattiche e la sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi e motivanti;

Premesso che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:



- ▶ metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (tempi laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- ▶ modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

CONSIDERATO che al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, dovranno essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

CONSIDERATO che al fine di contribuire alla piena realizzazione del diritto allo studio, come successo formativo, la progettazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare e predisposti nelle attività extracurricolari
- a percorsi di tutoring e peer education
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento nonché per alunni stranieri
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Tenuto Conto dell'Organico di diritto assegnato all'Istituzione Scolastica;

EMANA

il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** affinché il Collegio si doti nell'immediatezza di un assetto che possa garantire, in un clima di confronto produttivo e, partendo da quanto sinora progettato, la partecipazione di tutta la componente docente alla fase di revisione annuale del PTOF, tenendo conto delle risorse professionali in atto presenti nella scuola. Considerato il cospicuo numero di nuovi docenti in entrata, risulta quanto mai opportuno "mettere in situazione" tutti docenti per renderli protagonisti attivi delle scelte didattiche che occorrerà effettuare.

Il momento di forte cambiamento richiede certamente il contributo di tutti gli attori del sistema scolastico, ciascuno dei quali è chiamato ad apportare con onestà intellettuale e con richiamo ad un'etica professionale che va dimostrata e agita prima che dichiarata, un contributo serio e personale al perseguimento degli obiettivi programmati: fare parte di un organico dell'autonomia vuol dire, per prima cosa, comprendere che è sempre più necessario operare ed agire in modo sinergico come "comunità professionale". A questo proposito non è superfluo sottolineare che secondo il disposto legislativo esistono "posti" di potenziamento non esistendo invece i "docenti" di potenziamento che nell'immaginario collettivo stanno assumendo quasi connotazione di docenti di "serie B".

Anche per questo l'assegnazione dei posti di potenziamento mirerà, ove possibile, ad una distribuzione delle ore disponibili derivanti su più docenti che saranno pertanto impegnati in parte in classe e in parte nella realizzazione dei progetti.



Sulla base di ciò occorrerà operare delle scelte, pensando alle priorità di cui al Rapporto di Autovalutazione (RAV), al Piano di Miglioramento (PdM) e a quanto programmato nel PTOF per questo triennio, di cui si riconferma l'impianto generale - le finalità e gli obiettivi che costituiranno la base del nuovo PTOF, anche in considerazione dei primi risultati visibili.

Occorrerà ancora una volta considerare tutte le risorse professionali disponibili e ridisegnare l'offerta formativa solo nei percorsi, cristallizzando gli obiettivi e trovando le necessarie coerenze non tanto nella classe di concorso dei docenti, quanto nei requisiti degli insegnanti e nelle esperienze professionali di questi ultimi, le quali possono essere le più varie e diversificate.

Anche nel corso di quest'anno scolastico si porrà particolare attenzione alla formazione dei docenti, proseguendo percorsi già intrapresi e iniziandone di nuovi come indicato nel PTOF.

La formazione e l'aggiornamento dei docenti è, pertanto, da considerarsi quale leva strategica essenziale per il miglioramento dell'Istituzione Scolastica ed acquista ancora maggiore valore per una classe docente impegnata a rispondere ai bisogni di apprendimento di una popolazione scolastica caratterizzata da elevato numero di allievi con Bisogni Educativi Speciali. In una scuola che accoglie utenza diversificata ed un notevole numero di alunni extracomunitari come la nostra, non si deve entrare in una logica di "gioco al ribasso", giustificando gli scarsi livelli di apprendimento degli allievi con i bassi livelli di partenza. Pur considerando le obiettive difficoltà, occorre piuttosto "accettare la sfida", puntando ad una didattica inclusiva che richiede, per essere realizzata, solida preparazione professionale e forte motivazione ed impegno da parte del docente, chiamato a svolgere il proprio ruolo di educatore mediante il sapere e la conoscenza e puntando sempre ad un apprendimento significativo.

Particolare attenzione occorre porre alle emergenze climatiche che interessano il nostro pianeta, in considerazione delle crescenti condizioni di degrado ambientale che incidono in maniera negativa sul nostro ecosistema, nonché degli ultimi eventi drammatici che hanno colpito la città di Battipaglia. La questione ambientale non è un trend, i trend vanno e vengono. Invece questa è una questione essenziale, un problema strutturale da comprendere a pieno e da risolvere con delle strategie di governance di lungo termine e che affrontino il problema in modo olistico. Le crescenti emergenze ambientali, climatiche, energetiche e umanitarie si connotano sempre più come crisi globali che hanno bisogno di essere ricondotte ad un quadro concettuale e valoriale di tipo interdisciplinare che la cultura dello sviluppo sostenibile sembra poter assicurare.

A dimostrazione di ciò, i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sono tutti interconnessi all'interno di 5 aree di intervento: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership per lo sviluppo del capitale umano, naturale, sociale e fisico.

Un'educazione di qualità, inoltre, che sia equa ed inclusiva, può garantire (Goal 4 Agenda ONU 2030) opportunità di apprendimento per tutti in tutte le età e dare concretezza di risultato alla Strategia ET 2020 per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva.

A tal fine il nostro Istituto si deve proporre di rendere concretamente ed effettivamente possibile lo sviluppo sostenibile sul territorio nazionale, attraverso la formazione di una coscienza morale e civile diffusa, fondata sull'interesse pubblico al progresso collettivo, nella salvaguardia e nella promozione di beni e di valori, sensibilizzando alunni, docenti e personale scolastico ad adottare comportamenti virtuosi per contrastare nel proprio piccolo i **cambiamenti climatici** e le **emergenze ambientali**.

In cattedra andranno gli studenti con il loro lavoro, le loro idee e soprattutto con i loro progetti per l'attuazione di questi buoni propositi, affinché si trasformino in buone pratiche all'interno dell'Istituto ed incidano sugli stili di vita degli studenti e nei contesti nei quali vivono. L'adozione di misure per far fronte all'emergenza climatica ed ambientale costituirà un importante obiettivo educativo nel prossimo aggiornamento annuale del PTOF e sarà istituito un nucleo di docenti, che agisca da motore propositivo/attivo di azioni e progetti finalizzati a tale obiettivo.



Si parte dalla conoscenza scientifica e la capacità di vedere criticamente la direzione che sta prendendo il mondo. Questa è la base e speriamo che il processo produca dei cambiamenti nei giovani e in noi stessi, negli stili di vita e nelle posizioni personali. Si parte anche dalle piccole cose.

Le linee guida emanate dal MIUR possono costituire validi spunti per la progettazione su questa tematica, a partire dall'esperienze attive in istituto con il progetto "Liberi dalla plastica" e orti sostenibili in collaborazione con Legambiente, il Rotary club ed altre realtà presenti sul nostro territorio.

Tali indicazioni si declinano attraverso azioni volte a:

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione **in lingue straniere**, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ progettare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- ✓ valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e francese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- ✓ potenziare le competenze logico matematiche e scientifiche (rif. L. 107/15 comma 7, lettera b);
- ✓ potenziare le competenze della cultura musicale, artistica e teatrale già prevista nei precedenti Piani annuali dell'Offerta Formativa. (rif. L. 107/15 comma 7, lettera c);
- ✓ sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno (L. 107/15 comma 7, lettera d);
- ✓ potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ✓ realizzare azioni e interventi volti alla socializzazione interculturale;
- ✓ operare per la reale individualizzazione o personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ stranieri);
- ✓ limitare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza, come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

Inoltre il Piano promuoverà strategie per:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei Collaboratori del Dirigente, dei Dipartimenti di aree e delle Funzioni Strumentali;
- migliorare il sistema di comunicazione e condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze relativamente agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati raggiunti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);



- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- proseguire il rinnovamento delle attrezzature informatiche in ogni scuola compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione;
- verificare e riqualificare l'attrezzatura disponibile per le attività motorie e sportive, in particolar modo nelle scuole primarie e secondarie.

Occorrerà favorire iniziative di formazione rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado per promuovere la:

- conoscenza tecnica di primo soccorso
- continuità degli interventi e delle iniziative contro il bullismo (in ogni sua forma) ed a favore delle diversità, contrasto al cyberbullismo;
- attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi (rif. Legge 107/15 comma 10) attraverso il potenziamento di tutte le iniziative relative al progetto cittadinanza attiva e costituzione anche in collaborazione con il territorio;
- educazione alla salute ed ambientale;
- educazione alla cittadinanza e legalità.

Sarà utile inserire il Progetto "Giornate della Sicurezza" nel quale prevedere interventi adeguati ai vari livelli di sviluppo degli alunni per continuare ad operare per la cultura della sicurezza.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Il Piano dovrà essere articolato tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e faticosa collaborazione ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e collaborazione.



Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lea Celano